

Vittoria della controrivoluzione a Vienna

«Neue Rheinische Zeitung» n. 136

7 novembre 1848^a

**Colonia*, 6 novembre. *Ordine e libertà croati hanno vinto* e hanno celebrato la loro vittoria con incendi, assassinii, profanazioni, saccheggi e misfatti indicibilmente scellerati. *Vienna è nelle mani di Windischgrätz, Jelačić e Auersperg*. Ecatombi di vittime umane sono gettate nella fossa del vecchio traditore Latour.

Tutte le lugubri previsioni del nostro corrispondente viennese^b sono confermate e forse lui stesso è già stato ammazzato in questo momento.

Per un momento abbiamo sperato che Vienna potesse liberarsi con l'aiuto ungherese, e i movimenti dell'esercito ungherese ci restano ancora misteriosi.

Tradimenti di ogni sorta hanno preparato la caduta di Vienna. Tutta la storia della *Dieta* e del *consiglio municipale* dal 6 ottobre non è che un'ininterrotta storia di tradimento. Chi era rappresentato alla Dieta e al consiglio municipale?

La *borghesia*.

Fin dall'inizio della rivoluzione d'ottobre, una parte della *guardia nazionale* viennese prese dichiaratamente le parti della camarilla. E alla fine della rivoluzione d'ottobre troviamo un'altra parte della guardia nazionale in lotta contro il proletariato e la Legione accademica,¹ in segreto accordo con i banditi imperiali. A chi appartengono queste frazioni della guardia nazionale?

Alla *borghesia*.

Ma in *Francia* la borghesia si mise alla *testa* della controrivoluzione, dopo aver abbattuto ogni barriera che ostacolava il dominio della sua classe. In *Germania* si trova sottomessa al *seguito* della monarchia assoluta e del feudalesimo, ancor prima di essersi assicurate le prime condizioni di vita della propria libertà e del proprio dominio borghesi. In Francia si è comportata da despota e ha fatto la sua controrivoluzione. In Germania si comporta da schiava e fa la controrivoluzione dei suoi despoti. In Francia ha vinto per umiliare il popolo. In Germania si umilia perché non vinca il popolo. Tutta la storia non offre *bassezza più ignominiosa* di quella della *borghesia tedesca*.

Chi è scappato a schiere da Vienna e ha lasciato alla magnanimità del popolo la custodia delle ricchezze lasciate, per diffamarlo del suo servizio di vigilanza durante la fuga e vederlo massacrare al ritorno?

La *borghesia*.

^a Scritto da Marx. — ^b Müller-Telling.